

20 dicembre 2025 – 6 gennaio 2026

Dopo oltre tre secoli, il capolavoro del Legnanino torna negli Appartamenti dei Principi di Palazzo Carignano a Torino

Dal 20 dicembre al 6 gennaio, gli Appartamenti dei Principi di Palazzo Carignano accolgono nuovamente, dopo più di tre secoli di assenza, **il dipinto *Belisario chiede l'elemosina* di Stefano Maria Legnani, detto Legnanino** (Milano, 1661-1713) che **affronta un tema inconsueto nella pittura barocca**, rappresentando il generale romano Belisario caduto in miseria e reso cieco. La scelta iconografica ha un evidente valore allegorico legato alla biografia del committente che ne ordinò la realizzazione: al destino del condottiero si accosta la vicenda di Emanuele Filiberto di Savoia-Carignano, detto "il Muto", i cui aspri contrasti con Luigi XIV culminarono con l'esilio per il rifiuto di un matrimonio imposto con una nobile francese.

Le figure sono organizzate in una composizione teatrale, divisa in due gruppi dal gioco di luce e ombra, che combina solennità classica e vivacità cromatica, derivata dai pittori genovesi attivi alla corte sabauda.

L'opera, **eseguita intorno al 1697 per volontà del principe Emanuele Filiberto**, torna oggi nella sua sede originaria grazie a un articolato percorso di studi, ricognizioni archivistiche e collaborazioni specialistiche che ne hanno permesso l'identificazione e il recupero. Commissionata allo scorcio del Seicento per decorare una sala degli appartamenti, la grande tela (208 × 195 centimetri), probabilmente collocata in origine al centro di un soffitto a cassettoni, fu trasferita successivamente a Parigi dal figlio del principe, Vittorio Amedeo. Alla morte di quest'ultimo, **l'opera venne dispersa in seguito alla vendita all'asta del 1743**, scomparendo dalla storia documentata del palazzo.

Riemersa sul mercato antiquariale francese all'inizio del Novecento, **la tela fu acquistata dal capostipite di una famiglia fiorentina, con un'attribuzione allora riferita a Luca Giordano**. Rimasta nelle raccolte della famiglia fiorentina fino ai giorni nostri, è stato sottoposta a un approfondito intervento conservativo tra il 2020 e il 2021 che ne ha restituito leggibilità e integrità. Il 3 novembre 2025 è stato firmato il contratto di acquisto da parte delle Residenze reali sabaude.

Il ritorno del *Belisario* nella sua collocazione originaria rappresenta un momento di grande significato per la storia artistica e collezionistica di Palazzo Carignano, che è al centro di un grande cantiere che consentirà il prossimo anno di aprire un percorso del tutto nuovo nella splendida residenza, dotata di soluzioni museali all'avanguardia.

INFO

Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5, Torino

L'esposizione è inclusa nel biglietto di ingresso.

Prezzi: intero € 5; ridotto € 2; gratuito under 18; titolari di Abbonamento Musei, Torino+Piemonte Card e Royal Pass; persone con disabilità e relativi accompagnatori; ulteriori agevolazioni secondo le normative vigenti.

Giorni e orari di apertura:

sabato, domenica e festivi 10-13 e 14.15-18 (ultimo ingresso ore 17).

Mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre chiusura anticipata alle ore 17 (ultimo ingresso ore 16).

L'acquisto del biglietto può essere effettuato online su www.museiitaliani.it oppure tramite l'App Musei italiani.

Domenica 4 gennaio 2026, in occasione di Domenica al museo, l'iniziativa che prevede l'ingresso gratuito ogni prima domenica del mese, la prenotazione è obbligatoria e viene effettuata tramite l'acquisto anticipato online del biglietto.

011 5641711 drm-pie.carignano-prenotazioni@cultura.gov.it

INFO PER LA STAMPA

laWhite, press office and more

Silvia Bianco +39 333 809 8719 I silvia@lawhite.it

Simona Savoldi +39 339 659 8721 I simona@lawhite.it

Erica Debelli +39 339 571 9486 I erica@lawhite.it

Ufficio comunicazione

Ministero della cultura, Residenze reali sabaude – Direzione regionale Musei nazionali Piemonte

Maria D'Amuri, *resp.* Diego Mirengi 011 5641717 I drm-pie.comunicazione@cultura.gov.it